

Trovato in Spagna il fossile dell'antenato più antico d'Europa

In Spagna è stato trovato un fossile che potrebbe appartenere al più antico essere umano identificato in Europa. La scoperta, la quale si deve a un [gruppo di ricercatori](#) della Fondazione Atapuerca, è avvenuta nel sito Sima del Elefante, tra le montagne di Atapuerca vicino alla città di Burgos, a nord del paese, e ha portato alla luce un frammento osseo facciale lungo una decina di centimetri. **Gli archeologi stanno analizzando i resti parziali del volto e, se la datazione preliminare dovesse essere confermata - circa 1,4 milioni di anni fa -, questi sarebbero i più antichi mai scoperti in Europa**, poiché batterebbero l'osso mascellare scoperto nel 2007 nella stessa area, e risalente a 1,2 milioni di anni fa.

Nello specifico, il fossile è stato rinvenuto in un'area dal terreno argilloso, a due metri di profondità da dove è apparsa la mascella del 2007, un punto più profondo rispetto ai precedenti ritrovamenti fatti nello stesso sito. **Le analisi hanno convinto i ricercatori che, molto probabilmente, l'osso apparteneva a un ominide geneticamente più vicino agli umani moderni come l'Homo antecessor, che ad antenati quali l'Homo habilis.** Sicuramente saranno necessarie analisi più approfondite al fine di indicare il periodo più preciso durante il quale l'individuo in questione è vissuto. La datazione, che avrà luogo presso il [Centro nazionale di ricerca sull'evoluzione umana](#) (CENIEH) a Burgos, a 10 chilometri da Atapuerca, dovrebbe durare dai sei agli otto mesi. Le analisi del CENIEH, secondo la Fondazione, permetterà anche di identificare la specie primitiva a cui apparteneva l'individuo, e di comprendere e scoprire ulteriori e importanti particolari sull'evoluzione umana nel continente europeo.

[di Eugenia Greco]